

Avvento anno B - 2008

"UNA STALLA A 5 STELLE"



**6-10
anni**

VIENI A CASA MIA

**4^a DOM
di Avvento**

La Parola di Dio della settimana

Prima Lettura 2 Sam 7, 1-5.8b-12.14a.16

Il Signore ti farà grande, poiché ti farà una casa.

Salmo Responsoriale Dal Salmo 88

Seconda Lettura (Rm 16,25-27)

DAL VANGELO SECONDO LUCA (1, 26-38)

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te". A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine". Allora Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio". Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". E l'angelo si allontanò da lei.

Restando in ascolto

Maria, la piena di grazia

(Prima lettura) La profezia di Natan è la *Magna charta* che conferma solennemente la dinastia davidica: "La tua casa e il tuo regno saranno saldi per sempre davanti a me e il tuo trono sarà reso stabile per sempre".

L'istituzione monarchica, fondata sul binomio Davide-Gerusalemme, portava una certa novità. La profezia di Natan veniva a dissipare i sospetti e le reticenze che potevano essere rimasti in certi ambienti: essa è come la conferma divina dell'istituzione monarchica e, in modo specialissimo, della dinastia davidica.

In questo solco continua il progetto di Dio con la venuta di Gesù, discendente della stirpe di Davide.

(Vangelo) Sottolineiamo i vari personaggi del brano:


DIO: è quello che agisce sullo sfondo. Egli è forza liberatrice che agisce nella storia di Israele ora in modo decisivo per mezzo di Maria.

MARIA: è l'espressione della umanità che si mantiene aperta al mistero di Dio e concretizza la speranza di Israele. Maria è la realtà dell'uomo arricchito da Dio, come fanno capire le parole dell'angelo.

LO SPIRITO DI DIO: la forza di Dio che guida gli uomini verso il Cristo s'impadronisce di Maria e la trasforma in madre di Cristo.

GESU': è il frutto dell'avvento della storia che culmina nella persona di Maria.

LA SALVEZZA: tutto il racconto è ordinato verso una meta ben precisa: la salvezza degli uomini. Secondo la speranza dell'AT la salvezza si identifica con l'instaurazione del regno davidico. Questa pienezza è già significata nella stessa figura di Maria, che attende silenziosamente, ascolta la parola di Dio e collabora. Il suo "avvenga per me secondo la tua parola", assunto come motto della nostra attività, può e deve cambiare tutta la nostra storia.



Per celebrare bene la Messa

Per sottolineare il fatto di aver accolto Gesù eucaristia che si è donato a noi in maniera gratuita, dopo la comunione invitiamo i ragazzi a sostare in preghiera più a lungo del solito, suggerendo di dedicare questo tempo al ringraziamento personale, senza distrarsi in chiacchiere inutili con i vicini. Tutti i bambini che ancora non possono fare la comunione offrono all'assemblea un canto* (o, eventualmente, una preghiera) di ringraziamento che loro vivranno come gesto per dire a Gesù tutto il proprio desiderio di essere in comunione con Lui.



Agganci ai catechismi CEI

Nella settimana precedente al Natale, in cui si invita a fissare lo sguardo su Maria e sulla famiglia di Nazareth, le pagine utili del **cic1** sono quelle che raccontano l'annunciazione (pp.40-41) e quelle che aiutano i bambini a soffermarsi sulla realtà della propria famiglia, come luogo accogliente per tutti, soprattutto coloro che nel bisogno possono "bussare" alla nostra porta di casa (pp. 53-55).

La figura di Maria è tracciata nel **cic2** sempre nella p. 40, mentre per chi di voi vuole approfondire il tema dell'accoglienza, in special modo attuata nella comunità cristiana come carattere distintivo e fondante della stessa, potete utilizzare le pp. 142-143.



Spunti per le attività

Negli ultimi giorni che ci separano dal Natale la trepidazione dei bambini va indirizzata verso la giusta direzione, cioè mantenendo lo sguardo al Bambino del presepe che dà senso a tutto ciò che gira attorno alla Festa.

Maria ci accompagna in questa avventura dell'accoglienza, che è non solo disponibilità ad accettare l'altro, ma anche capacità di condividere sé stessi, di mettersi in gioco.

1. Tu sei la dimora di Dio. Maria si è fatta "casa" per Gesù e guardando a lei noi possiamo imparare i piccoli gesti di accoglienza da vivere nella quotidianità. Riprendete allora in mano alcuni brani del Vangelo* in cui è tracciata la figura umile della Madonna per sottolineare tutte le sue azioni (a volte anche solo il suo silenzio) e raccogliere una lista di "esercizi di accoglienza" in un disegno di casa, a cui poi i bambini potranno attingere anche dopo il Natale.

** annunciazione, vangeli dell'infanzia, nozze di Cana, sotto la croce.*

2. Natale con i tuoi... I bambini possono essere aiutati a pensare a quante persone vedranno durante le feste, parenti e amici a cui donare la loro attenzione e rivedere gesti, parole che caratterizzano in genere questi rapporti (es.: *Con mio cugino finiamo sempre per litigare perché lui tocca tutte le mie cose/ con mia zia non parlo perché mi dice sempre le stesse cose!/ quell'amico di mio papà non mi piace perché lo sequestra tutta la sera e non gioca più con me/...*)

3. Fare spazio. Se si conoscono famiglie che hanno adottato un bambino o hanno fatto esperienza di affido, si può incontrarle per fare quattro chiacchiere con loro nel gruppo e sentire come hanno vissuto nello stile dell'accoglienza, quali paure, come le hanno vinte. Anche una coppia che aspetta un bimbo, può raccontare cosa cambia nella vita di una famiglia quando si deve "far spazio" ad un'altra persona. Queste esperienze di accoglienza familiare non è detto che debbano fermarsi a figure di bambini, ma possono anche raccontare di adulti (anziani), portatori di handicap, ammalati seguiti in casa e qualsiasi situazione possa far cogliere al gruppo la qualità dei piccoli gesti che però assumono enorme importanza.

Impegno per la settimana

Che sia una scelta personale o di gruppo, l'impegno della settimana deve poter essere l'esercizio concreto e continuativo di ciò che si è scoperto nell'attività e di ciò che si è celebrato nella Liturgia domenicale:

- mettere in atto gli "esercizi di accoglienza" scoperti con l'attività sulla figura di Maria;
- ricordarsi di pregare con la preghiera litanica a Maria e per sua intercessione chiedere pace e accoglienza per i profughi e i rifugiati;
- valutare con la propria famiglia come si possono vivere le feste sotto il segno dell'accoglienza, invitando qualche amico che non si vede da tempo, avendo una particolare attenzione per i propri vicini (ancora di più se si tratta di famiglie straniere e di altra religione), preparando qualche semplice segno (fatto a mano e con una frase adatta del Vangelo) da lasciare a chiunque metterà piede nella propria casa, etc...

Preghiera

Io sto alla porta e busso

Io sto alla porta e busso.
E se gli uomini non decidessero di aprirti?

Siamo così presi da noi stessi, dalle nostre preoccupazioni
che le finestre si sono rimpicciolite,
anzi sono diventate come televisori
e il mondo si vede solo da lì.

Abbiamo i doppi-vetri per non sentire
il grido di aiuto di chi ha fame
e ci hanno convinto che siamo noi i nuovi poveri.
La nostra porta è blindata, ma ancora non ci sentiamo
sicuri e guardiamo con diffidenza chi è diverso da noi.

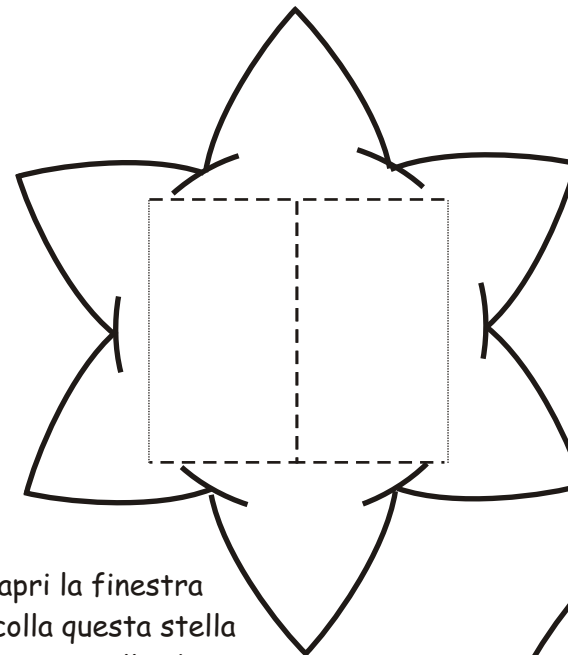
Chi vuoi che ti senta bussare a Natale,
con quella manina da neonato?

Maria, mamma del Salvatore, sciogli i nostri cuori
con la tua semplicità, insegnaci a diventare
“casa” per Gesù che viene nella nostra vita ogni giorno,
con il volto del fratello.

Amen

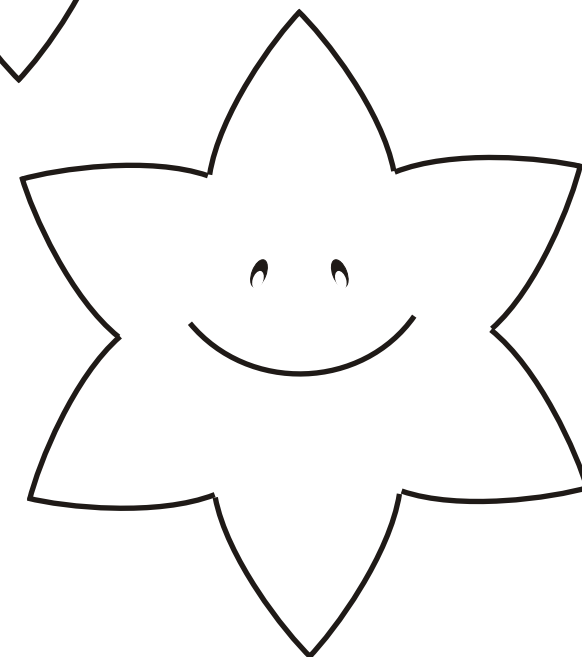
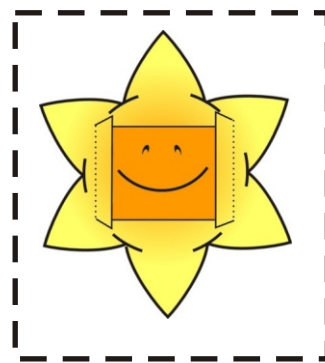


Vieni a casa mia



Incolla
su cartoncino
colora e ritaglia...

...apri la finestra
e incolla questa stella
sopra a quella che
sorride, in questo modo



Quarta domenica di Avvento